



2° PREMIO

Luigi Petroselli

“La rigenerazione urbana delle periferie”

rivolto a studenti universitari degli Atenei del Lazio

Luigi Petroselli, Viterbo 1932 – Roma 1981

Fu una stagione breve, quella di Luigi Petroselli Sindaco di Roma. Breve ma intensa. Eletto il 27 settembre 1979, dopo le dimissioni dello storico dell'arte Giulio Carlo Argan, fu confermato alla guida del governo della Capitale il 17 settembre 1981. Nelle elezioni per il Consiglio comunale, aveva raccolto 130 mila voti di preferenza. La sua esistenza si spezzò all'improvviso il 7 ottobre, a conclusione di un intervento al Comitato Centrale del PCI.

Appena due anni. Eppure Petroselli lasciò un'impronta indelebile nella storia politica e amministrativa di Roma. "La grande metropoli può non essere il 'male' - affermava - se il suo sviluppo riesce a rifondarsi su una crescita civile e culturale di massa e sull'instaurazione di nuovi rapporti tra gli uomini".

Lavorò all' "unificazione della Città intorno a nuovi valori", dal centro alla periferia, attraverso il recupero e la riqualificazione delle parti più degradate, il reinserimento e l'integrazione dei ceti più emarginati. E affrontò grandi sfide culturali, come il progetto per la realizzazione del Parco archeologico dei Fori Imperiali: uno straordinario patrimonio dimenticato diventava elemento di trasformazione della Città moderna.

Petroselli aveva maturato la sua esperienza politica e amministrativa a Viterbo.

Nel capoluogo della Tuscia nasce il 1° marzo 1932 da Giulio, tipografo antifascista, ed Eufemia Fratini. Dopo la scuola primaria, prosegue gli studi nel Seminario Diocesano, che lascia al compimento del V Ginnasio. Frequenta quindi il Liceo Classico Statale. Diventa diffusore de l'Unità (più tardi, assumerà l'incarico di corrispondente di questo quotidiano e di Paese Sera) e si iscrive alla Federazione Giovanile Comunista Italiana.

Nel 1950 prende la tessera del PCI e inizia a lavorare nella Federazione provinciale. Partecipa alle lotte contadine per l'assegnazione delle terre incolte e nel 1951, nel corso dell'occupazione della tenuta "Colonna" a Bomarzo, viene arrestato; trattenuto in carcere per quaranta giorni, è condannato a dieci mesi di prigione.

Si iscrive alla Facoltà di Lettere e Filosofia presso l'Università di Roma. Intanto, gli viene affidata la responsabilità della Stampa e propaganda, poi dell'Organizzazione del Partito.

Nell'ottobre del 1956, di fronte al brutale intervento sovietico in Ungheria, rimane profondamente scosso. Non condivide quella repressione, che invece il PCI, considerando le sorti del Partito inseparabili da quelle del campo socialista guidato dall'URSS, difende. Petroselli paga di persona, sul piano politico, il suo dissenso, sebbene non reso pubblico. Viene inviato a dirigere l'Unione Provinciale degli Artigiani Viterbesi, poi è nominato responsabile del Partito in Maremma.



Nel 1962 diventa Segretario della Federazione comunista viterbese.

Nel 1968, appresa la notizia dell'ingresso dei carri armati del Patto di Varsavia a Praga, convocherà gli organismi dirigenti per esprimere una netta condanna, senza attendere la posizione ufficiale del PCI.

E' Consigliere comunale nella Città di Viterbo dal 1961 e Consigliere provinciale dal 1963. Lucidi e appassionati i suoi interventi contro l'abnorme espansione urbanistica nella Città dei Papi, che condannava il centro storico all'abbandono, e per la gestione pubblica dell'acqua.

Nel 1966 entra nel Comitato centrale del PCI. E' questo un anno importante nella sua vita privata: in Campidoglio, si unisce in matrimonio con Aurelia Sergi, siciliana, insegnante di matematica e scienze.

Da Segretario di una piccola Federazione come quella viterbese, passa a dirigere il Comitato regionale del PCI, a 37 anni, al posto di Enrico Berlinguer.

Dopo un anno, nel 1970, viene eletto Segretario della Federazione romana; nel 1972 è chiamato a far parte della Direzione del Partito. Nel 1976 è capolista a Roma e nel 1979 diventa Sindaco. Un percorso prestigioso, grazie alle sue qualità, che gli consentono di conquistare autorevolezza e consenso. Dedicò tutte le sue energie, senza risparmio, all'impegno per rendere concreta una nuova idea di Roma Capitale d'Italia.

Muore "sul lavoro" a soli 49 anni. La partecipazione ai funerali, prima a Roma poi nella sua Città natale, è immensa.

Se il ricordo di Luigi Petroselli è ancora vivo, lo si deve alle sue intuizioni, al suo impegno non comune, all'esempio di una vita vissuta sempre, da uomo libero, al servizio della comunità. Con umiltà. E con un senso delle Istituzioni profondo.

BANDO DI CONCORSO 2° Premio Luigi Petroselli

“La rigenerazione urbana delle periferie” rivolto a studenti universitari degli Atenei del Lazio

Intro

Il Premio riprende e propone l'idea di città e di comunità di Petroselli mettendo al centro i giovani studenti e i temi della riqualificazione urbana e delle periferie, attraverso un progetto sui temi della rigenerazione del tessuto urbano per la riqualificazione delle periferie. Il Concorso di Idee, vuole far entrare nelle facoltà i suoi valori, le sue idee, stimolando gli studenti e le studentesse a preparare dei progetti.

I principi che animano il Premio sono:

La rigenerazione del tessuto urbano: l'idea principale di questa iniziativa è quella di valorizzare gli spazi urbani in disuso. A un modello perdente fondato sul consumo di suolo, è necessario opporre un modello di edilizia pubblica che si basi sulla realizzazione di insediamenti urbani di qualità, aperti, integrati, sicuri, dotati di spazi verdi e di servizi che possono rendere più facile la vita a chi ci abita e ci lavora.

Mettere insieme le forze attive della città: altro grande elemento di forza di Petroselli fu la capacità di mettere insieme attori diversi attorno a un progetto comune per la città. Oggi, per rivitalizzare le realtà urbane serve recuperare quello spirito. In tal senso il premio intende raccogliere proposte che mettano insieme architettura, sociologia, sport: progetti che sappiano individuare i bisogni complessi di una comunità e diano loro risposte complesse.

I giovani al centro di un progetto di sviluppo: la Regione Lazio ha deciso di coinvolgere DiSCo, l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (d'ora in poi “DiSCo”), perché questa scommessa si può vincere solo se si dà un ruolo attivo alle forze più giovani, valorizzando i talenti straordinari che popolano le nostre strutture universitarie.

I temi del premio e le aree di intervento

Gli argomenti con cui gli studenti dovranno confrontarsi in tema di rigenerazione urbana delle periferie sono:

- riuso

- riqualificazione

di uno spazio pubblico situato in una periferia cittadina della regione Lazio.

Il Concorso mira, dunque, a definire una visione per un futuro assetto e riutilizzo delle aree periferiche della regione Lazio. L'elaborato dovrà definire una visione e degli scenari possibili per il futuro di aree periferiche individuate possibilmente con una gestione partecipata con gli abitanti dei quartieri.

ART. 1 (Finalità)

1. La Regione Lazio e DiSCo per il secondo anno ricordano Luigi Petroselli istituendo un premio intitolato a suo nome per la miglior tesi di laurea.

ART. 2 (Oggetto)

1. Concorso per il conferimento di tre riconoscimenti e quattro menzioni per le migliori tesi di laurea inerenti il seguente argomento: “La rigenerazione urbana delle periferie”.

ART. 3 (Destinatari)

1. Possono partecipare al Bando di concorso di cui all'art. 2 tutti gli studenti iscritti, o che sono stati iscritti, ad un corso di laurea triennale, laurea specialistica, laurea specialistica a ciclo unico e magistrale, ad un dottorato di ricerca, ad una scuola di specializzazione presso Università statali, Università non statali, Istituti universitari, Istituti di alta cultura artistica musicale e coreutica, con sede legale nella Regione Lazio, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4.

ART. 4 (Determinazione dei requisiti)

1. I requisiti per accedere al Bando sono di seguito indicati:
 - 1.1. possesso di laurea triennale/specialistica/magistrale conseguita presso un Ateneo della regione Lazio nell'A.A. 2017/2018, 2018/2019 o nell'A.A. 2019/2020¹;
ovvero

¹ Per gli studenti iscritti presso atenei che prevedano l'iscrizione nel corrente A.A. 2019/2020, e comunque, la possibilità di discutere la tesi entro la data di scadenza del presente bando.

- 1.2. laureandi nell'A.A. 2018/2019 o nell'A.A. 2019/2020² presso un Ateneo della regione Lazio che abbiano fatto domanda di laurea entro la data limite di presentazione della domanda di partecipazione al bando di cui all'articolo 6, comma 6, punto 6.1 del presente bando.

ART. 5 (Valore dei Premi)

1. La Regione Lazio e DiSCo mettono a disposizione riconoscimenti con i importi lordi, così ripartiti:
 - **1° classificato Euro 3.000,00;**
 - **2° classificato Euro 2.000,00;**
 - **3° classificato Euro 1.000,00.**
2. La Commissione potrà inoltre assegnare sino a **4 menzioni**, ciascuna di Euro **500,00**, agli elaborati ritenuti meritevoli.
3. Non sono previsti altri premi.

ART. 6 (Modalità e Termine di presentazione della domanda)

1. Per poter partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire tutta la documentazione necessaria rispettando le seguenti condizioni:
 - 1.1. un unico plico contenente 3 buste, che dovrà essere chiuso e sigillato mediante l'apposizione di firma su tutti i lembi di chiusura e nastro adesivo trasparente o altro sistema tale da garantirne la chiusura ermetica, e dovrà riportare all'esterno le seguenti indicazioni:
 - 1.1.1. dati anagrafici partecipante (nome, cognome, indirizzo, e indirizzo di posta elettronica ordinaria*)

*Note: indicando l'indirizzo di posta elettronica ordinaria si autorizza l'Amministrazione ad effettuare tramite tale mezzo tutte le comunicazioni afferenti alla procedura – l'Amministrazione nelle eventuali comunicazioni a mezzo PEO chiederà espresso riscontro al destinatario di avvenuta ricezione e lettura del messaggio.

 - 1.1.2. data ed orario di scadenza della procedura di gara in questione;

² Per gli studenti iscritti presso atenei che prevedano l'iscrizione nel corrente A.A. 2019/2020, e comunque, la possibilità di discutere la tesi entro la data di scadenza del presente bando.

1.1.3. la scritta “NON APRIRE - ” contiene documenti per il: “*BANDO DI CONCORSO 2° Premio Luigi Petroselli “La rigenerazione urbana delle periferie”*”

2. CONTENUTO DEL PLICO

Il plico sopra citato dovrà contenere le buste di seguito indicate, ciascuna delle quali a sua volta dovrà, a pena d’esclusione, essere chiusa e sigillata mediante l’apposizione di un’impronta (firma su tutti i lembi di chiusura e nastro adesivo trasparente o altro sistema tale da garantirne la chiusura ermetica) che confermi l’autenticità della chiusura originaria:

- 2.1. Busta "A", con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura "Documenti amministrativi", deve contenere, a pena d’esclusione, i documenti prescritti per la partecipazione e per l'ammissione al bando, elencati al successivo comma 3;
- 2.2. Busta “B”, con l’indicazione esterna della dicitura “Proposta progettuale”, deve contenere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito specificata al successivo comma 4;
- 2.3. Busta “C”, con l’indicazione esterna del mittente e della dicitura "Codice Alfanumerico", deve contenere, a pena d’esclusione, i documenti prescritti per la partecipazione e per l'ammissione al bando, elencati al successivo comma 5.

3. CONTENUTO DELLA BUSTA “A” – DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

La Busta A deve contenere:

- 3.1. domanda completata in tutte le parti e sottoscritta a cura del partecipante (**Allegato A**, scaricabile dal sito <http://www.laziodisco.it>);
- 3.2. fotocopia di un documento di identità del partecipante al bando in corso di validità;

La carenza/assenza di documentazione sarà causa di esclusione dalla selezione: eventuali irregolarità o errori formali ma non sostanziali presenti nella stessa potranno essere sanati in un termine congruo che verrà comunicato dagli uffici preposti.

4. CONTENUTO DELLA BUSTA “B” – PROPOSTA PROGETTUALE

La BUSTA “B” dovrà contenere al suo interno, a pena d’esclusione, la seguente documentazione:

- 4.1. La tesi di laurea elaborata, in formato cartaceo “A4”, con rilegatura semplice, senza riferimenti al nominativo del candidato e con l’indicazione del codice alfanumerico sulla prima pagina di copertina e riprodotta in formato PDF o analogo su

supporto informatico (CD-ROM/Chiavetta USB) riportante sulla superficie il solo codice alfanumerico³;

4.2. Copia Certificato di laurea o domanda di laurea per i laureandi.

5. CONTENUTO DELLA BUSTA “C” – CODICE ALFANUMERICO

LA BUSTA “C” dovrà contenere al suo interno, a pena d’esclusione, la seguente documentazione:

5.1. Il modello di correlazione tra il candidato e il codice ALFANUMERICO, composto da 8 caratteri, da questi ideato, compilato e sottoscritto dallo stesso, che verrà riportato sull’elaborato e sul supporto informatico di cui al precedente punto 4.1 (**Allegato B**)

6. CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE:

6.1. La domanda di partecipazione al bando dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17 gennaio 2020** a mezzo posta raccomandata con A.R. o a mezzo corriere o consegnata a mano all’indirizzo: DiSCo Lazio - Via Cesare De Lollis 24/b - 00185 Roma – Ufficio Protocollo Centrale.

6.2. Gli orari di apertura al pubblico dell’Ufficio Protocollo Centrale dell’Ente per le consegne dei plichi, eseguite a mano o a mezzo agenzia di recapito, sono tutti i giorni feriali dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 ed il venerdì dalle ore 8:30 alle 14:00.

6.3. Per la documentazione inviata a mezzo posta o corriere espresso farà fede la data e l’ora di effettivo ricevimento da parte dell’Ufficio protocollo dell’Ente **e non la data di spedizione**. Nel caso di smarrimento del plico l’Ente non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti. Il plico, contenente i documenti di cui al comma 2 del presente articolo, non potranno essere inviati con spese di spedizione e/o assicurazione a carico del destinatario.

ART. 7

(Commissione giudicatrice)

1. La Commissione sarà composta da 5 membri indicati da DiSCo.
2. La Commissione, nello svolgimento delle sue attività, potrà essere assistita da una Segreteria Tecnico-Amministrativa.

³ ATTENZIONE: rimuovere dalla “Proprietà” del file i riferimenti personali

ART. 8

(Criteri di valutazione. Esiti e pubblicazione)

1. I criteri di valutazione sono i seguenti:
 - ✓ *Attinenza dell'elaborato con il tema del presente Avviso (punti 0-10);*
 - ✓ *Innovatività (punti 0-10);*
 - ✓ *Chiarezza e correttezza della stesura (punti 0-10);*
 - ✓ *Fattibilità: sarà premiata la soluzione che presenterà particolare attenzione alla realizzabilità della proposta (punti 0-10);*
 - ✓ *Partecipazione degli abitanti: sarà premiata la proposta che al suo interno raccoglierà (attraverso interviste, osservazione degli usi informali degli spazi e altre metodologie) le aspettative ed i desideri degli abitanti del quartiere (punti 0-10).*

Per i punteggi sopra menzionati sono stati previsti sette giudizi da attribuire alle singole voci (criterio) oggetto di valutazione; ad ognuno di detti giudizi corrisponde l'assegnazione alla singola voce di un punteggio corrispondente alla relativa percentuale dei punti massimi per la stessa voce previsti e segnatamente:

Eccellente	10
Ottimo	8
Più che adeguato	6
adeguato	5
Parzialmente adeguato	4
Scarso	2
Inadeguato	0

2. Le tesi vincitrici verranno selezionate con le seguenti modalità:
 - ✓ **Verifica dei requisiti:** la Commissione, in seduta riservata, eventualmente assistita dalla Segreteria Tecnica, verificherà che i partecipanti soddisfino i criteri di ammissione al bando.
 - ✓ **Valutazione e selezione:** la Commissione, in seduta riservata, valuterà e selezionerà, in base ai criteri stabiliti, gli elaborati vincitori dei riconoscimenti e delle eventuali menzioni.
 - ✓ **Graduatoria definitiva:** una volta verificati i requisiti e valutati i progetti, verrà determinata la graduatoria definitiva.
3. La proclamazione dei vincitori verrà effettuata da DiSCo entro 30 (trenta) giorni dalla

fine dei lavori della Commissione, di cui verrà data evidenza sul sito istituzionale dell'Ente, e comunque non oltre il 28 febbraio 2020, con la pubblicazione della graduatoria completa sul sito internet www.laziodisco.it, nel rispetto della normativa sulla privacy.

ART. 9
(Proprietà intellettuale)

1. Tutti gli elaborati presentati per la partecipazione al presente Concorso saranno conservati da DiSCo.
2. Regione Lazio e DiSCo avranno la completa facoltà di pubblicare e promuovere i materiali, con la possibilità di poterli modificare per le esigenze di adattabilità ai formati di pubblicazione, specificandone l'autore e previa formale ed espressa autorizzazione fornita dal partecipante.

ART. 10
(Restituzione degli elaborati)

1. Gli elaborati presentati, a esclusione di quelli vincitori che resteranno conservati dell'Ente Banditore, ritorneranno nella piena disponibilità dei concorrenti che potranno ritirarli, a loro spese, entro 120 gg. dalla conclusione delle iniziative di divulgazione. Trascorso tale periodo, l'Ente Banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

ART. 11
(Accettazione delle clausole del bando)

1. La partecipazione al Concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel Bando. Il mancato rispetto degli articoli del presente Bando è motivo di esclusione dal Concorso.

ART. 12
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 i dati personali e sensibili forniti dai concorrenti saranno acquisiti dall'Ente Banditore e trattati anche mediante utilizzo di una banca dati automatizzata, esclusivamente per finalità connesse alla procedura concorsuale o per dare esecuzione a obblighi previsti dalla legislazione vigente. I diritti ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., nonché del Regolamento UE 2016/679 e ss.mm.ii., sono esercitabili con le modalità della L. n. 241/90 e normativa di rinvio in materia di accesso agli atti. **(Allegato C)**.

2. Per quanto non previsto dal presente Bando è fatto riferimento alle vigenti norme regolamentari, legislative e contrattuali.

ART. 13

(Clausole di esclusione)

1. Sono esclusi dal presente contributo gli studenti:
 - 1.1. che non inviano la domanda con le modalità e nei termini previsti dal presente bando di cui all'Art. 6, Comma 2, punti 2.1, 2.2, 2.3, Comma 3, punto 3.2, Comma 4, Comma 5 e Comma 6 punto 6.1.

ART. 14

(Responsabile Unico e Responsabile del Trattamento Dati Personali)

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Paolo Moroni.
2. Il Responsabile del Trattamento dei Dati Personali è il Vice Direttore Generale di DiSCo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.